



COMUNE DELL'AQUILA

L'Aquila, 31 ottobre 2011

AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Siamo lieti che l'assessore regionale Gianfranco Giuliani ci accusi di fare il nostro dovere. Non entro nel merito delle due delibere approvate poche settimane prima del sisma del 2009 dal Consiglio comunale, dietro richiesta di due ditte o cittadini. Evidentemente l'Assemblea ha ritenuto quelle istanze dotate di fondamento e chi ha intenzione di formulare delle eccezioni può rivolgersi alle autorità competenti.

Mi permetto, invece, di intraprendere un discorso generale sulle aree a vincolo decaduto, problematica che questa Amministrazione ha affrontato a gennaio di due anni, dopo 25 anni di assoluto immobilismo. Un immobilismo particolarmente marcato nella precedente amministrazione di centro destra, dove, peraltro, l'assessore all'Urbanistica era proprio una persona di fiducia di Gianfranco Giuliani.

Ed è grazie al lavoro effettuato nel corso di questo mandato che, per il futuro, non ci saranno più commissariamenti, ma il fenomeno delle cosiddette aree bianche potrà essere gestito sulla scorta di regole ben precise, quelle che saranno dettate sulla scorta degli indirizzi che noi abbiamo fornito a gennaio 2009, ponendo fine a un vero e proprio "far west". Una situazione di anarchia che Giuliani e i suoi non hanno mai avuto la capacità di risolvere.

Pertanto, piuttosto che lanciare accuse infondate su questioni di cui la sua parte politica dovrebbe assumersi la responsabilità, l'assessore regionale si rendesse disponibile a un confronto istituzionale con il Comune e gli altri soggetti interessati alla questione. Potrebbe venir fuori un'ipotesi ulteriormente migliorativa di quella già approvata dal Consiglio comunale su proposta dell'attuale amministrazione. A tutto vantaggio dei cittadini e dell'ente.

Roberto Riga
Assessore all'Urbanistica
del Comune dell'Aquila